

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Mania 8, Udine e succursali...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestrale 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Concorso a premi per il frumento marzuolo

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, col concorso finanziario del Comitato di Propaganda per le colture alimentari, apre, anche per il corrente anno, un Concorso a premi tra i coltivatori di frumento marzuolo.

Il concorso dell'anno passato, sebbene non abbia potuto contare un rilevante numero di aderenti, tuttavia ha portato ad una importantissima conclusione: coltivando varietà di frumento adatte e seminando entro febbraio o primi di marzo, si possono ottenere produzioni pari alle colture autunnali.

Il sig. Bonutti Angelo di Castions delle Mure, in un ettaro circa di coltivazione ha ottenuto una produzione in ragione di quintali 15 per ettaro. E tale produzione si è avuta anche negli anni precedenti non solo dall'agricoltore suindicato, ma anche da altri, poiché in Castions delle Mure la coltura del frumento marzuolo è diffusa.

La varietà di frumento usata proviene da aziende agrarie della Venezia Giulia dove si coltiva con successo da molti anni.

E' fuori di dubbio quindi la buona riuscita di una tale varietà e merita di essere incoraggiata la sua diffusione nelle nostre aziende.

In considerazione di ciò, il comitato di propaganda per le colture alimentari ha acquistato una piccola partita di tale semente, che verrà, con determinate limitazioni, distribuita gratuitamente agli agricoltori che ne faranno richiesta e che nello stesso tempo daranno la loro adesione al concorso.

Non è detto però che altre varietà fra le quali il Gentil Rosso, se seminato molto presto, non diano buoni risultati. Di questo, abbiamo avuto una prova presso un altro concorrente, che col Gentil Rosso, seminato verso il venti febbraio, ha ottenuto una produzione superiore ai 12 quintali per ettaro.

La persistente siccità degli ultimi mesi ha indubbiamente portato danni ai seminati autunnali, e sicuramente si andrà incontro a fallanze. E' bene perciò che gli agricoltori estendano la coltura del grano marzuolo, provando la varietà ricordata od altre, ed iniziando subito i lavori di preparazione del terreno per poter procedere entro il mese di febbraio alle semine.

Ecco le norme del concorso:

- 1. La Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine apre un Concorso a premi a favore degli agricoltori che semineranno nel corrente anno, frumento marzuolo o altre varietà di frumento primaverili.
2. Saranno assegnati premi per un complessivo importo di lire cinquemila; tenuto conto, non solo dell'estensione seminata, ma anche dei buoni procedimenti colturali adottati, come concimazione razionale, semina in linee, sarchiatura o altre pratiche, capaci di determinare una elevata produzione.
3. La minima superficie ammessa al concorso è di metri quadrati cinquecento.
4. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla Cattedra Ambulante di agricoltura di Udine, o sue sezioni, entro il giorno 28 febbraio 1922, con la dichiarazione della superficie seminata o che si intende seminare.
5. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da apposita Commissione, la quale farà i necessari sopralluoghi per lo accertamento delle superfici coltivate e la constatazione delle condizioni di coltura, di vegetazione, dell'entità di prodotto, ecc.
6. I premi saranno corrisposti non più tardi del mese di agosto 1921. All'elenco dei premiati sarà data pubblicazione sui giornali agrari e politici della provincia.
7. Le adesioni al Concorso si ricevono presso la Direzione provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Piazza Patriarcato 3) o sue sezioni di Cividale, Gemona, Latisana, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Udine.
8. Chi lo desidera, può prenotare anche la semente, che verrà inviata gratuitamente ad ogni interessato, nella quantità massima di chilogr. 10 per ciascun prenotatore - sufficiente per circa metri quadrati 500.

S. DANIELE

Una solenne funzione.

Stamane nel Duomo singolarmente affollato, seguì una solenne funzione in suffragio di Benedetto XV. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, mentre in segno di lutto, erano stati chiusi i negozi. Celebrò la messa, l'arciprete, e venne eseguita la marcia funebre del Chopin, sotto la direzione del maestro D. Foraboschi. Dicono la loro opera gratuitamente i signori Giovanni Tomba, Giovanni Quarenste, Gius. Polano, Gio. Botto, Faustino e Virginio Battigelli. Don Ostuzzi dal Pergamo lesse la commemorazione del Pontefice.

NOTE MONTANE

Mutua assicurazione bestiame

In seguito alla pubblicazione del decreto legge 2 settembre 1919, sulle Mutue agrarie, veniva in Carnia il dot. Ortali, per un giro di propaganda allo scopo di favorire la costituzione di mutue a premio fisso contro la mortalità del bestiame. Chi scrive si associava ben volentieri all'egregio amico e non mancava di coadiuvarlo nella benefica missione; continuava poi nell'opera di diffusione dell'idea mutualistica nel campo agrario, anche quando, per la nomina del dottor Ortali a titolare della Cattedra di Cividale, veniva a mancare il suo diretto interessamento.

Le mutue bovine legalmente costituite in Carnia oggi sono tre: una ad Ampezzo, una a Villasantina e la terza a Tolmezzo; mentre le prime due funzionavano regolarmente da qualche tempo, la terza inizierà fra giorni la sua attività.

Ma il terreno per la costituzione di altre simili istituzioni è bene preparato in parecchi comuni e frazioni: come a Cavazzo Carnico, Verzegnis, Socchieve, Ovaro, Prato Carnico, Fusesa, ecc. ecc. dove, insistendo nella propaganda, si ritraerebbero risultati soddisfacenti. Del resto qui esiste una felice predisposizione verso le forme cooperative, e numerosi sono ormai gli Enti sistemati in modo ammirabile i quali devono necessariamente stimolare il sorgere delle Mutue Assicurazioni bestiame a completamento di tutto il meraviglioso affermarsi del movimento associativo.

Né la costituzione di nuove mutue coglie di sorpresa i nostri allevatori, perchè in molte località, da anni vivono quelle a quota di reparto, che rappresentano, è vero, la forma associativa più semplice, ma sfornita di garanzie solide, per mancanza di adeguata base finanziaria.

Lo scoglio per la costituzione di Mutue, secondo il decreto legge 2 settembre 1919, è rappresentato dall'entità del premio: spesso si verifica che iniziate felicemente avviate, si arrestano allorché occorrono fissare la percentuale da esigere per il valore di ogni capo assicurato.

Ma a questo proposito sono in grado di affermare come le specie alle condizioni, in cui trovansi l'allevamento in Carnia, permettono di adattare un premio inferiore al 2 per cento limitario, per esempio a 1,60 o 1,70 pre cento e in seguito ridurlo a 1,50 e forse meno ancora.

E mi spiego: Colla sistemazione zootecnica della regione, viene a cessare l'irregolare introduzione di nuovo bestiame proveniente da altre località fuori provincia; cessa quindi il pericolo maggiore, più grave, della diffusione di malattie infettive, le quali anche dopo scomparse lasciano segni, che indeboliscono la resistenza organica degli animali, predisponendoli vieppiù alle malattie comuni e relativo aumento della mortalità.

Completata la ricostruzione zootecnica nessun bisogno esiste di importare, tranne che per i pochi capi destinati alla riproduzione, per i quali riuscire facile adottare le necessarie misure di precauzione contro i morbi contagiosi.

La Carnia riprenderà invece, come in parte ha ripreso, la normale esportazione dei capi in soprannumero o non adatti all'allevamento e dei vitelli macellati; già durante il 1921 numerose furono le bestie vendute per il macello, bestie che fumavano la zavorra ingombrante e passiva delle stalle. Grazie a tale eliminazione, il patrimonio zootecnico risulta maggiormente selezionato e meglio agguerrito verso le effesse delle malattie. Se alle dette considerazioni aggiungiamo le peculiari condizioni sociali, nei riguardi della proprietà assai irrazionata col bestiame distribuito in media da uno a tre capi per stalla (le stalle contenenti più di tre capi sono poche) appare evidente la forte possibilità, per non dire certezza, di far sorgere le mutue assicurazione bestiame in quasi tutti i Comuni della Carnia, con vantaggio sommo dell'economia regionale.

La Carnia riprenderà invece, come in parte ha ripreso, la normale esportazione dei capi in soprannumero o non adatti all'allevamento e dei vitelli macellati; già durante il 1921 numerose furono le bestie vendute per il macello, bestie che fumavano la zavorra ingombrante e passiva delle stalle. Grazie a tale eliminazione, il patrimonio zootecnico risulta maggiormente selezionato e meglio agguerrito verso le effesse delle malattie. Se alle dette considerazioni aggiungiamo le peculiari condizioni sociali, nei riguardi della proprietà assai irrazionata col bestiame distribuito in media da uno a tre capi per stalla (le stalle contenenti più di tre capi sono poche) appare evidente la forte possibilità, per non dire certezza, di far sorgere le mutue assicurazione bestiame in quasi tutti i Comuni della Carnia, con vantaggio sommo dell'economia regionale.

La Carnia riprenderà invece, come in parte ha ripreso, la normale esportazione dei capi in soprannumero o non adatti all'allevamento e dei vitelli macellati; già durante il 1921 numerose furono le bestie vendute per il macello, bestie che fumavano la zavorra ingombrante e passiva delle stalle. Grazie a tale eliminazione, il patrimonio zootecnico risulta maggiormente selezionato e meglio agguerrito verso le effesse delle malattie. Se alle dette considerazioni aggiungiamo le peculiari condizioni sociali, nei riguardi della proprietà assai irrazionata col bestiame distribuito in media da uno a tre capi per stalla (le stalle contenenti più di tre capi sono poche) appare evidente la forte possibilità, per non dire certezza, di far sorgere le mutue assicurazione bestiame in quasi tutti i Comuni della Carnia, con vantaggio sommo dell'economia regionale.

La Carnia riprenderà invece, come in parte ha ripreso, la normale esportazione dei capi in soprannumero o non adatti all'allevamento e dei vitelli macellati; già durante il 1921 numerose furono le bestie vendute per il macello, bestie che fumavano la zavorra ingombrante e passiva delle stalle. Grazie a tale eliminazione, il patrimonio zootecnico risulta maggiormente selezionato e meglio agguerrito verso le effesse delle malattie. Se alle dette considerazioni aggiungiamo le peculiari condizioni sociali, nei riguardi della proprietà assai irrazionata col bestiame distribuito in media da uno a tre capi per stalla (le stalle contenenti più di tre capi sono poche) appare evidente la forte possibilità, per non dire certezza, di far sorgere le mutue assicurazione bestiame in quasi tutti i Comuni della Carnia, con vantaggio sommo dell'economia regionale.

La Carnia riprenderà invece, come in parte ha ripreso, la normale esportazione dei capi in soprannumero o non adatti all'allevamento e dei vitelli macellati; già durante il 1921 numerose furono le bestie vendute per il macello, bestie che fumavano la zavorra ingombrante e passiva delle stalle. Grazie a tale eliminazione, il patrimonio zootecnico risulta maggiormente selezionato e meglio agguerrito verso le effesse delle malattie. Se alle dette considerazioni aggiungiamo le peculiari condizioni sociali, nei riguardi della proprietà assai irrazionata col bestiame distribuito in media da uno a tre capi per stalla (le stalle contenenti più di tre capi sono poche) appare evidente la forte possibilità, per non dire certezza, di far sorgere le mutue assicurazione bestiame in quasi tutti i Comuni della Carnia, con vantaggio sommo dell'economia regionale.

La Carnia riprenderà invece, come in parte ha ripreso, la normale esportazione dei capi in soprannumero o non adatti all'allevamento e dei vitelli macellati; già durante il 1921 numerose furono le bestie vendute per il macello, bestie che fumavano la zavorra ingombrante e passiva delle stalle. Grazie a tale eliminazione, il patrimonio zootecnico risulta maggiormente selezionato e meglio agguerrito verso le effesse delle malattie. Se alle dette considerazioni aggiungiamo le peculiari condizioni sociali, nei riguardi della proprietà assai irrazionata col bestiame distribuito in media da uno a tre capi per stalla (le stalle contenenti più di tre capi sono poche) appare evidente la forte possibilità, per non dire certezza, di far sorgere le mutue assicurazione bestiame in quasi tutti i Comuni della Carnia, con vantaggio sommo dell'economia regionale.

LATISANA

Per la coltura del tabacco

Sabato scorso si è radunato in Latisana, presso la Cattedra ambulante di agricoltura, il comitato Esecutivo del consorzio per la coltura del tabacco Tlavenfino. Il comitato è composto dei signori dot. Camillo Gaspari, dott. Alfredo Pozzolo, sig. Pietro Rampazzo, ing. Giovanni Toniatelli - trattò i seguenti argomenti: Modificazioni da apporlarsi allo Statuto; Progetti per essiccatori; Pratiche inerenti al finanziamento.

OSOPPO

Per favorire una veglia

Sabato sera, vi saranno corse speciali della auto-corriera per Maiano, stazione e Maiano; centro, in occasione della grande Veglia organizzata per detta sera da quella sezione combattenti.

CIVIDALE

Per S.S. Benedetto XV

Come in ogni città, in ogni piccolo paese del mondo intero, anche Cividale ha onorato la memoria di Papa Benedetto XV, con una sacra funzione funebre, tenuta questa mattina, giovedì, in Duomo.

Il tempio era parato a tutto, nel mezzo della grande navata sorgeva un catafalco adorno di piante verdi. Prestavano servizio d'onore soldati del battaglione alpini. Presenziavano Autroiti Civili e Militari, tutte le associazioni Cattoliche locali e una moltitudine di popolo. Lungo il Decano mons. cav. uff. dott. Valentino Liva. Durante la sacra funzione, diversi uffici e negozi furono chiusi.

Decesso a funebri

All'ospedale Civile di Udine, dopo lunga malattia, cessava di vivere l'altro ieri il giovane Liberto Bier di Pietro. Oggi seguirono i funebri che riuscirono imponenti per il largo concorso di popolo. Il mesto corteo formato in Piazza XX settembre era preceduto dalle insegne religiose. Seguivano parecchie ghirlande portate a mano, omaggio del Circolo Socialista e comunista, della famiglia, dei parenti. Venivano quindi il clero salmodiante; la carrozza con sopra la bara, altre corone di fiori. Reggevano i cordoni amici del defunto. Nella lunga colonna degli accompagnatori, spiccavano le bandiere del circolo Giovanile Comunista e della Società operaia di M. S. Dopo la benedizione della salma nella chiesa di S. Pietro, il corteo si ricompose e si diresse alla volta del cimitero.

Alla famiglia, ed in modo speciale al padre sig. Bier Pietro, le nostre condoglianze.

Assicurazioni Sociali

Il 31 gennaio scade il termine per la consegna delle tessere di assicurazioni sociali, delle famiglie coloniche per il 1921 (tessera n. 2); gli interessati sono invitati a consegnarle alla locale Commissione di Avviamento al Lavoro e ritirare la tessera n. 3 per il 1922.

PORDENONE

Assemblea Magistrale

Stamane nella sala S. Marco, si ebbe l'adunanza dell'Associazione Magistrale Circondariale.

Causa il tempo nevoso i convenuti non furono molti. La discussione si svolse animata e profuosa. Apprese la seduta il vice presidente dell'Associazione pordenonese sig. Amos Crivellari che recò il saluto ai presenti con alcune parole. Poi parlò brevemente ma dimostrando tutto il fervore suo per la scuola e per gli insegnanti, il nostro sindaco avv. Rosso, applaudito più volte durante il discorso ed alla fine.

Svolsero quindi i temi posti all'ordine del giorno in forma chiara ed efficace il professore Sandri, cons. delegato prov. ed il prof. Teli entrambi applauditi. Segui un'ampia discussione e da ultimo fu approvata l'ordine del giorno.

Fregoli al Sociale

L'impresa del Sociale si è assicurata due straordinarie rappresentazioni, il 31 corr. e 1 febbraio, del celebre Fregoli che viene a Pordenone per la prima volta. Darà sicuramente eccezionali spettacoli.

Il Partito popolare

Viene oggi 27 un convegno di tutte le organizzazioni bianche per trattare vari argomenti.

All'arciprete di S. Marco

domenica avremo una messa in suffragio di S. S. Benedetto XV. L'arciprete pubblicò un manifesto di occasione.

TALMASSONS

All'Asilo di Flambro

Mercè l'interessamento dell'on. Fantoni, il ministero delle Terre Liberate ha concesso all'Asilo Infantile un sussidio di lire 500.

Le galline di Bertuzzi.

Sempre i soliti ignoti ladri, rubano l'altra sera nel pollaio della signora Irene Bertuzzi, ben trentagalline.

MANZANO

I risultati del censimento

Ecco i risultati del censimento per quanto riguarda il nostro comune: Famiglie 644 - Popolazione 3983.

Il censimento 1911 diede un complesso di abitanti di 3933. Si è quindi verificato un aumento in un decennio, di cinquanta persone. Sono poche, però bisogna considerare il numero rilevante dei morti in guerra (100) e n. 40 morti internati, l'epidemia colerosa del 1915; la diminuzione di nascite dal 1915 al 1920, l'emigrazione per mancanza di case abitabili.

Onorare beneficando

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte in morte di Vittorio Della Rovere, Beltrame Armando, Caminetto lire 10 - Zuccetto Domenico, Buttrio, 10 - Tami Giovanni Visinale 10 - Fratelli Goggi, Buttrio 10 - Zucolo Secondo Buttrio 5 - Macagnoli Guglielmo 5 - Tavagnacco Achille di Manzano 10 - Foscolini Attilio di Manzano 10 - Dott. Domenico Dorigo 10 - Piva Michele 10.

TRIVIGNANO UDINESE

Sezione combattenti

Nell'ultima assemblea il presidente espone alla relazione morale e finanziaria. Previa raccomandazione di taluni soci nei riguardi di una più intensa esplicazione social-economica, dell'attivazione della biblioteca ed infine perchè l'apposito Comitato solleciti l'opera di imperitura gratitudine verso i gloriosi inviti compagni che si immolarono per la Patria di lotta, fu approvata, l'assemblea passò, dopo, alla nomina delle cariche. Furono eletti: De Checco rag. Enrico delegato sezione; Morandini Luigi, Torossi Domenico, Calligaris Alessandro, Calligaris Ubaldo, Marcurzi Amiro (rielezioni), Del Mestre Domenico e Burini Ernesto (nuove elezioni), consiglieri.

A sindaco: Moinio Carlo, Menotti Ugo, Del Mestre Luigi, Manino Luigi e Torossi Aldo; - Provvisori: Torossi Mario, Bello Riccardi, Taviano-Alfonso, Maminio-Domenico e Forte Attilio.

Domenica 22 si riuniva il Consiglio per la nomina della presidenza, eleggendolo all'unanimità meno uno: a presidente Morandini Luigi; a vice-presidente Calligaris Alessandro ed a segretario-cassiere Torossi Domenico.

Palla al calcio

Dopo parecchi mesi di forzata inattività domenica 22 corr., la squadra della nostra «Forti e Liberi» fu ospite delle riserve del «Pro Falma». Al disopra delle nostre previsioni, la nostra squadra seppe laudabilmente salvare l'onore dei nostri colori con 1 punto a nel primo tempo e 0 a 1 nel secondo tempo. Tenuto presente che i nostri bianco-bleu, oltreché privi di allenamento, mancavano del valido portiere Zenere, del bach Corubolo Adolfo e della veloce ala sinistra Deganutti ed altri giocarono sul campo avversario, con vento impetuoso che nel secondo tempo fu loro sempre contrario, si può affermare che in condizioni normali i nostri avrebbero fatto scacco, come nel passato, ai cavallereschi avversari.

Asilo infantile

Nella seconda metà del prossimo aprile seguirà l'inaugurazione dell'Asilo Infantile. Di questi giorni l'ufficiale sanitario rilasciò attestato di approvazione circa l'igiene del vasto locale. Oggi furono qui, in seguito a richiesta del Consiglio, le Madri Superiori dell'Istituto dei Sordo Muti di Gorizia e del Sacro Cuore della Provvidenza di Cormons.

Accolte dall'intero Consiglio e da qualche altro invitato, ispezionarono con soddisfazione locali; poscia, i patti contratti di servizio ed istruzione furono sottoscritti rispettivamente dalla madre superiora del Sacro Cuore della Provvidenza da una parte e dai signori Beltrami Angelo presidente, Moinandini Luigi, Gius. Luigi, Forte Livio, Gigante Michele, Barberio Pietro e Barberio Angelo e Codarini don Gelindo segretario dall'altra.

Assenti giustificati i signori cav. Bianchi Vittorio e Collavini Luigi.

Si unirono al Consiglio i signori Calligaris Alessandro e Forte Domenico ed il capo-mastro sig. Corubolo Vittorio.

Le istitutrici giungeranno a Trivignano il 20 aprile, e cioè: una superiora direttrice, una maestra e una maestra giardiniera. Le precitate pie donne furono ospitate dal cappellano don Codarini e trattenute a colazione dal parroco don Giovanni Valerio.

COMEGLIANS

Nozzo

Ieri la gentile signorina Angelina Ludovica Screm, giurava fede di sposa al dott. Antonio Manzotto di Padova.

Agli auguri degli amici, uniamo pure i nostri cordialissimi.

Alle famiglie, e in particolar modo al cav. Ferdinando Screm congratulazioni.

TOLMEZZO

I combattenti in assemblea

In una sala dell'albergo Roma, radunavano i combattenti della Carnia, presenti una cinquantina di soci. Passati alla nomina delle cariche furono eletti:

D'Orlando Amabile, Vattolo Augusto, cav. Sillani, Rambaldi Pietro, Radina Derealdi, Leopoldo, Zaro Silvio, Schiosi Angelo, Macagnola Fedele, d'Orlando Arcangelo, Alta e Gaspare, Valle Ottavio e Zambò Fiorenzo a segretario fu nominato Gozzi Angelo.

Venne votato un ordine del giorno presentato dal sig. Rambaldi col quale è dato incarico al nuovo consiglio di costituire un comitato pro-onoranza ai caduti in guerra studando poi la forma per una opera che sia di vantaggio a tutti gli ordini di guerra.

DA CRAUGLIO

Istituzione agraria

Una filiale della Società Agraria del Friuli orientale è costituita in questo mese a Crauglio. Essa interessa specialmente gli agricoltori di Crauglio, Tapogliano, S. Vito al Torre, Aiello, Joauiz, Campolungo e Visco.

Rinsei eletto presidente della nuova filiale il co. Vittorio Colloredo.

Fiere e mercati bovini della Ventura settimanale

Venerdì: Tolmezzo, Vittorio; Martedì: Martignacco, Feltr. Mercoledì: Aviano, Latisana, Percoto, Oderzo, San Giorgio della Richiavella. Giovedì: Maiang. S. Ugone, Udine, Ponte sulle Alpi, Portogruaro, Cervignano. Venerdì: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Coneglians, Longarone. Sabato: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Una sentenza del Tribunale ecclesiastico

Cappellano contro parroco

Da quando il parroco di S. Cristoforo don Francesco Paolitti ritornò dalla profuganza vi furono tra lui e don Leonardo Cantoni, rimasto e che funzionò quale cappellano nella chiesa parrocchiale medesima durante l'anno dell'invasione, liti e contese. Il parroco don Paolitti presentò denuncia anche alla questura e vi fu processo al Tribunale civile contro don Leonardo Cantoni ed altri; processo terminato con l'assoluzione (se mai non ricordiamo).

A questo fece seguito un processo svolto davanti al Tribunale ecclesiastico dell'Arcidiocesi; e giovedì della settimana passata fu pronunciata la sentenza. Il tribunale era composto come segue: mons. Gio. Batta Rizzi, mons. Angelo Vidoni, sac. dott. Angelo Tonutti.

Premessa

La sentenza ricorda come, con suo libello petitorio 20 giugno 1921, il sac. Leonardo Cantoni (ora deleg. arcivescovile, a Stella, sopra Tarcento) faceva istanza perchè il don Paolitti fosse condannato a) alla restituzione di danni materiali e morali cagionati al Cantoni dal Paolitti per denuncia temeraria e diffamatoria dinanzi al tribunale penale di Udine nell'aprile-maggio 1919; 2) rifusione di oggetti di proprietà del don Cantoni smarriti (dice l'attore don Cantoni) nelle perquisizioni fatte dalla questura e avvenute per ordine di don Paolitti e alla sua presenza.

Tale libello fu accettato da Mons. Arcivescovo con suo decreto 23 giugno 1921, nominando a giudice delegato il sac. dott. Angelo Tonutti, il quale fece i primi atti della causa, citando il convenuto a comparire dinanzi al Tribunale ecclesiastico per la contestazione della lite. Vista però la gravità della causa, lo stesso giudice faceva istanza a Mons. Arcivescovo perchè il tribunale fosse collegiale di tre membri.

Mons. Arcivescovo, aderendo alla istanza del giudice, con decreto 13 luglio 1921 n. 1984-12 comunicato subito alle parti, nominava gli altri due giudici, mons. Rizzi e mons. Vidoni, ai sobviti delegati per collegialmente col sacerdote dott. Angelo Tonutti discutessero e sentenziassero sulla causa.

In data 14 luglio 1921 il convenuto don Paolitti compariva dinanzi al Tribunale collegiale per la contestazione della lite e rimetteva allo stesso, le sue deduzioni contro il libello petitorio del don Cantoni. Il successivo 6 agosto don Cantoni presentava la sua replica alle deduzioni del convenuto, ed a conferma e completamento del suo libello petitorio, presentava un conto di lire 14695 per danni e spese, ed un lungo elenco di oggetti smarriti nelle perquisizioni domiciliari avute, e dichiarati di sua proprietà, chiedendone al convenuto la rifusione.

Sorvegliamo su altri atti della causa: controrreplica del Convenuto don Paolitti chiedente l'ammissione di alcuni testi per provare l'innocenza di diffamazione e di temerarietà da parte sua nell'accusare don Cantoni dinanzi al Tribunale laico; e la non consistenza dell'attore per la rifusione dei danni; l'azione convenzionale pure del convenuto don Paolitti contro don Cantoni per sottrazione di lettere ricevute, violazione di segreto epistolare con diffamazione e tentato ricatto; un'altra replica dell'attore don Cantoni e la sua proposta di sentire tredici nuovi testimoni dei quali solamente sei furono accettati, ecc. ecc.

Il Tribunale ecclesiastico, dichiarava chiusa l'istruttoria il 29 dicembre e dava tempo alle parti fino al 10 corr., per prendere visione di tutti gli atti processuali e fino al 14 corrente per presentare la loro memoria difensativa: ciò che fu fatto il 19 gennaio fu pubblicata la

SENTENZA

che qui riportiamo integralmente, anche per la curiosità e l'interessamento che tutte queste lunghe controversie avevano destato in città:

I. E' respinta l'istanza del sac. Leonardo Cantoni contenuta sub 1) e 2) del suo libello petitorio 20 giugno 1921 n. 1984-12.

II. Il sac. Francesco Paolitti è dichiarato assolto dall'imputazione di diffamazione verso il sac. L. Cantoni e dall'imputazione di temerarietà nella denuncia 15 aprile 1919 al Procuratore del Re, presso il Tribunale Civile di Udine.

III. Il sac. Fr. Paolitti per avere con la sua stessa denuncia violato il can. 126 paragrafo II del Codice P. C. è condannato all'amenda di L. 200 da versarsi entro un mese da oggi ad opera di beneficenza religiosa da designarsi dall'ordinario diocesano.

IV. E' condannato il sac. L. Cantoni a consegnare a questo Tribunale, per essere restituite al proprietario e depositario don Fr. Paolitti, tutte le lettere e documenti che siano ancora in sue mani e ciò entro il termine perentorio del 31-gennaio corrente.

V. E' denunciato pure il sac. L. Cantoni all'Ordinario Diocesano per quei provvedimenti disciplinari che credesse dovessero prendere in seguito al presente processo.

VI. E' condannato l'attore sac. Cantoni L. alle spese di lite liquidate in lire 566,80 da pagarsi alla Cancelleria del nostro Tribunale entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data della presente sentenza.

Ordiniamo che copia della presente sentenza da noi oggi pronunciata e sottoscritta sia dal nostro Cursore trasmessa alle parti secondo il canone 1877 e 1719 del Codice D. C. ed una copia sia pure trasmessa al Rev.mo Ordinario Diocesano per gli atti di sua competenza. Ordiniamo pure la pubblicazione del dispositivo di essa nella «Rivista Diocesana Udinese» a spese delle parti.

I Giudice delegati: Cav. Gio. Batta Rizzi, cav. Angelo Vidoni, sac. Dott. Angelo Tonutti, sac. Fr. Roiatti, attuario.

UNA PAGINA LETTERARIA

Le Lettere di Dante

Letteratura-Poesia

E' un volume della biblioteca classica Hoepli, uscito di recente, con quella cura e quel nitore, che distinguono queste edizioni da ogni altra qualità che non ormai tradizionali nella Casa Hoepli e che ricordano i tempi dell'anteguerra, nei quali non si conoscevano, o quasi, edizioni che non fossero, se non proprio eleganti, almeno passabili e tali da non far accapponare la pelle.

Questo volume, fra le collurie dei volumi venuti in luce nel recentissimo dantesco, è trascorso inosservato o quasi. A torto. Merita veramente di essere conosciuto.

E' a sua cura il curatore di questa edizione completa delle «Lettere» dantesche è uno che ha studiata la letteratura dantesca, e tra la congettura ha saputo seguire una via diretta e approfittare dei più sicuri risultati della critica, anche recentissima.

E pure non ha ingombrato il libro con erudizione e non soffoca il lettore sotto il cumulo delle digressioni sottili e viziose.

Vi è il puro necessario a comprendere e a dichiarare il testo: è basta. Di questa sua parsimonia gli va data lode, perchè la tentazione di fare l'erudito, data in innumerevole quantità di studi su questo argomento, deve essere stata ben grande e forte tanto più che non si presentava come una cosa difficile, e poteva farla a buon prezzo. Il buon gusto gli è stato buona guida.

In questo volume sono raccolte tutte le lettere di Dante anche quelle apocriefe, e ciascuna è premessa una nota nella quale si riferisce ciò che c'è stato tramandato dalla tradizione, nei riguardi di quella data lettera e un'altra, più lunga, in cui si dà notizia di quanto è storicamente noto e assodato. Di ogni lettera, di fronte al testo latino vi è la traduzione italiana.

E anche questa, chiara e scorrevole. Un libro in somma che merita lode e che può essere usato largamente da ogni ceto di studiosi.

E un altro libro raccomandiamo da queste colonne, certi di fare cosa grata agli studiosi, che per caso, non conoscendolo ancora, gettassero gli occhi su queste righe. Intendiamo parlare di «Le origini» di Michele Scherillo. Nome nobilissimo e altamente apprezzato nel campo degli studi letterari.

Le migliori opere dei nostri grandi poeti sono state da lui illustrate e studiate con cura paziente, e diurna e di esse, egli ne ha direttamente procurato la pubblicazione. Non solo, ma si è dedicato con tale amore, con così fine gusto, con tanto acume e penetrazione, e diligenza allo studio della nostra letteratura, sia nel suo complesso storico come nei suoi particolari aspetti da venire meritatamente annoverato fra i più colti e più competenti e acuti storici e critici della nostra letteratura.

Frutto dei suoi durissimi studi e della sua severa e metodica preparazione è questo primo volume, che va dalle origini fino al Boccaccio. Il metodo usato dallo Scherillo è quello individualistico, ma non talmente però da cadere nella monografia e da non tenere conto di una visione più ampia quale deve avere uno storico.

Non

Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della "Patria".

Mutilati sezione Udine — Valentin Forabosco 2

Scuola e famiglia — In morte di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Antonio e Raechel Gasparini 5.

Orfani di guerra — Offerte in morte di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Gino e Maria Volpi Ghirardini 20, Famiglia Cattarossi 5, Buaiuti Giuseppe 30, Angelo Massarutto 10, Tiziano Tonini 10, De Gloria Lucio 10, cav. Pietro Fantoni 5 — del cav. Ugo Luzzatto: avv. Casuttini 20 — di Osualdo Kiussi: Peressini Michele 20 — di Caterina Mini Dupupet: cav. Pietro Fantoni 5 — di Angela Rieppi Tremonti: Giuseppina ved. Mazzoli 5, Zanutta Ferruccio ed Emma 10.

Clechi di guerra — Nel III. anniversario della morte della sua mamma: Missana Antonio 30.

Rifugio Bambin Gesù — In morte di Angela Rieppi Tremonti: Mantovani Giovanni e famiglia 20.

Congregazione di Carità — Offerte in morte di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Eugenio Della Vedova e famiglia 10, Famiglia Vidal 50, Malagnini Giacomo 5, Fratelli Tonini 10 — di Osualdo Kiussi: Fratelli Tonini 10 — di Angela Rieppi Tremonti: Malagnini Giacomo 5.

Padiglione Tullio — Offerte in morte di Osualdo Kiussi: Sorelle Zagolin 5 — di Maria Gandini De Faccio: Editta Zagolin ved. Puppini 5.

Casa Ricovero — In sostituzione di ghiandola, alla memoria di Luigi Valerio agente di commercio, offerse: Agenzia Luigi Roselli, Roselli Luigi, Cassutti, De Farra Domenico, Alessi Giuseppe, Marinato Giovanni, Cassutti Gio. B. Clain Adolfo, Clapiz G. B., Lang Guglielmo, Roncali Scorzio, Martinuzzi cav. Francesco, Moroso Francesco, De Marco Pietro, Massarutto Angelo, Masutti Rino, Meronini Attilio, Marchetti Romeo, Italia Enrico Prucher, De Sabata Umberto, Gemetti Antonio, Parioni Arturo, Ronchi Attilio, Meruzzi, Junio Giovanni, Zamboni Giacomo, Marussig Alessandro, Zandonella Ippolito, Biasin G. B., Zanoni Emilio, Monai Augusto, Tommasin Giacomo, Serafini Giuseppe, Filippi Giuseppe, Lionello Bin, Lindaner, Mengonetti Antonio, Milcovich Francesco, Bonassi Pietro e Bertoli. — Totale delle offerte lire 142.

Del Pup che ringrazio con viva commozione tutti gli amici, presenti ed assenti, i quali vollero, con le affettuose loro dimostrazioni, procurargli una delle più belle e care soddisfazioni della sua vita.

In questa lieta e ripetiamo la parola, simpaticissima serata, furono assegnate alla pubblica beneficenza ben 1200 lire, affidate a noi per la distribuzione nel modo indicato: (Vedi «Beneficenza a mezzo della Patria»).

Delizie ferroviarie

Ieri sera, il treno Venezia che doveva arrivare a Udine alle 23.20 è giunto... stamattina alle 1 e un quarto, con grande delizia dei viaggiatori.

Le cause? Mah! Uno dei soliti guasti alla macchina, o la mancanza di pressione, o vattelpesca.

Morale: non viaggiare se non in caso di assoluta necessità.

L'Arcivescovo di Vienna di passaggio

Villana condotta austriaca

Il Cardinale Piffi, arcivescovo di Vienna arrivò a Udine ieri col diretto di Tarvisio delle 13.25, proseguendo poi per Roma dove parteciperà al conclave. Accompagnavano l'illustre Prelate il suo Segretario particolare ed un cameriere.

Giornalisti che trovavano nello scompartimento di seconda classe, cardinale e altri viaggiatori narrarono dell'indegno trattamento usato all'eminente personaggio alla stazione di Arnoldstein, nella Repubblica Austriaca, ove il Cardinale fu fatto scendere e perquisito minutamente fin nelle tasche, come un sospetto qualsiasi di contrabbando. I presenti protestarono indignati: il cardinale mantenne una ammirevole pazienza e una imperurbata dignità a calma.

Alla prima stazione del regno, a Tarvisio, l'autorità italiana gli rese l'omaggio ufficiale, offrendogli anche uno scompartimento riservato di prima classe. Mons. Piffi ringraziò con gratitudine, ma preferì continuare il viaggio nello scompartimento di seconda classe, in cui si trovava.

Nozze

Ieri, in forma severamente privata, causò il recente lutto di casa Marcotti, venne celebrato il matrimonio del Co. Dottor Odorico della Pace con la gentile signorina Fabiana, Angiola Marcotti.

Madrina della sposa era la co. Angiola del Torso-Marcotti, testimoni per la sposa il cav. Antonio Romano il nobile dott. Antonio Locatelli, per lo sposo il presidente della Delegazione provinciale, avv. Agostino Candolini, ed il conte Luigi Frangapani.

Allo sposo venne dedicata dal fratello Bernardino della Pace, una monografia sulla famiglia. Celebre il rito religioso il cav. uff. mons. dell'Oste, che rivolse agli sposi elevate parole di fede e di augurio.

Il gr. uff. Emilio Pico funzionò, da ufficiale dello Stato Civile ed offese agli sposi la tradizionale parure d'oro.

Applausi e fiacchi

È il tema della conferenza che l'illustre commediografo cap. Giovanni Antonio Traversi, terrà questa sera alle 20.30 nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico. Data la fama del conferenziere, è certo che l'aula sarà particolarmente affollata.

Neo cavaliere

Con decreto di questi giorni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, il rag. Nicola Larocca, presidente della Congregazione di Carità.

Vive congratulazioni per la merita onorificenza.

Consegna di uno spintone

Gli spensierati giuochi dei ragazzi talvolta possono nuocere, come ieri accadde allo scolaro Giovanni Toso di Giuseppe, di anni otto, abitante in via Piemonte 38; egli con un altro piccolo amico si trastullava, allorché ricevette uno spintone che lo mandò ruzzoloni. Si fece male, tanto che dovette essere accompagnato all'ospedale civile. Quivi fu accolto, dato che gli si riscontrò la frattura del femore sinistro. Venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Caola abusiva

I carabinieri hanno eseguito ieri degli appostamenti sul Cormor allo scopo di fermare i cacciatori di frodo.

L'appostamento ha dato buoni risultati: è stato arrestato certo Luigi della Rossa perché non munito di porto d'armi e denunciato. Teobaldo Bocchetti perché cacciava in terreno proibito.

Elenco dei contribuenti pervenuti al casiere del Comitato per le onoranze (dott. R. Ferrario, via Portanuova, 17 (Udine)).

Ordine dei medici della provincia lire 250. Fascio sanitario della provincia 150. Comitato delle onoranze al dott. Feruglio Emilio (civano) di pubblicazione 80. Muzzati Girolamo 25, e lire 25 ciascuno dai signori medici: Chiesa, Berghini, Peratoner, Chiarissimi, Ferrario, Grillo, Franz, Zatti, Di Salvo, Borghese, Ramella, Salvetti, Cesare, Volpi-Ghirardini, Parenti, Missoni, Sartogo, Feruglio C., Bianconi, Stufferi, Cavarzerani, Zanuttini, Mistruzzi, Valentini, Marzuttini, Mai, Masotti, Fortuni, Garbarotto, Carnielli, Bellavitis, Pitotti, Calligaris G., Zagolin, Rieppi G., Lazzari, Copetti, Bruni, Sartorelli, Tami, Cigolotti, Verona, Peretti, Calligaris D., Gelmi, Bonfadini, Carradori, Colussi, Chizzola, Guidetti, Paeschini D., Gervasi, Accordini, Benedetti, Rabasso, Sandrini, Mariani S., Dall'Acqua, D'Andrea, Cimatti, Battisti, André, Montegnacco, Paeschini G., Iorio, Sartori, Faioni, Grasso-Biondi L., Talotto, Rainis, Lombardi, De Monte, Sidoti, Baraldini, Peretti, Mariani C., Giuttio, Rostagno, Carnellutti C., Mazzocca, Pecchi, Facchin, Stringher, Feruglio G., Faruglio A., Boccuzzi, Venuti, Ballico, Pascoletti, Beorchia-Nigris, Chiaruttini U., Paniera di Zoppola, Morandini, Janiro, Brunetta, Caporacco, Zurchi, Petrucci, Grasso-Biondi L., Furlanetto, Luxardo, Mariani A., Campani, Celotti, Baldassarre, Alpi, Zagolin-Conti, Simonetti, De Leo G., Macedonio, Rigli, Forzano, Paladini, Miani, Comessatti G., Conti, Brosadola, Pausa, Luzzatto, De Prato, Cefis, Russi, Del Negro, Molinaro, Bianchi.

MARANO LAGUNARE

Una sciagura nella laguna

Una barca si capovolge

Tre pescatori muoiono assiderati

Il paese piange ogni la morte disgraziata di tre dei suoi migliori figli, di tre pescatori i cui cadaveri furono trovati ieri in una lingua di terra che dalla laguna si protende sino al mare.

La partenza

Essi sono Luigi e Nicolò Corso fu Guistiniano e il cugino Nicolò di Giovanni Corso. Lunedì 23 dovevano recarsi alla pesca in valle Lovato.

Soffiava un vento gelido violentissimo che tormentava la laguna, tanto che i canali, di solito così placidi per l'acqua che specchia il cielo azzurro, erano diventati correnti limacciose, con un accavallarsi pauroso di onde. Sapendo che i tre ammosi avevano deciso ugualmente di partire, gli amici ne lo scongiurarono ripetutamente, facendo loro presente i gravissimi pericoli cui andavano incontro. Ma a nulla valse quella loro opera persuasiva, che si spuntò contro l'ostinazione dei fratelli Corso. Preparata la barca ed alzata la vela, alle 12 precise questa abbrivò.

Il padre dei due fratelli, che si trovava a Valle Lovato ad attenderti, pensò che, dato il tempo burrascoso, avessero rimandato la loro venuta a domani. Ma anche nel domani l'attesa fu inutile e il povero vecchio cominciò a presagire di qualche disgrazia.

Un pescatore di Valle Pantani, recatosi mercoledì in quei paraggi, vide la barca capovolta che andava alla deriva ed avendola riconosciuta per quella dei Corso, e sapendo che il vecchio si trovava sempre a Valle Lovato, corse ad avvertirlo della triste scoperta fatta. Si può immaginare come rimase questi. Corse subito a Marano, ove ebbe la conferma della partenza avvenuta lunedì. Tutti credevano, non avendoli veduti ritornare, che si fossero fermati a Valle Lovato.

Partirono tasto da Marano quattro barche con una ventina di pescatori e cominciarono minuziose ricerche nei canali ove si poteva presumere fossero passati.

I cadaveri

Purtroppo la triste realtà fu presto nota. Sulla lingua di terra diana detta, furono trovati i tre cadaveri. I due fratelli erano morti abbracciati assieme. La morte aveva irrigidito le loro membra tanto da sembrare un corpo solo. Il cugino, più robusto, deve avere assistito alla loro tremenda agonia, quindi terrorizzato e pur esso moriente, deve aver cercato la salvezza nella fuga. Dove? Come? se quella terra era un'isola. Pure il suo cadavere fu trovato ad una cinquantina di metri più in là, ove si era trascinato.

Fatta la triste scoperta, i cadaveri venivano piantonati per le constatazioni di legge ed i pescatori facevano ritorno a Marano. Quivi sul molo attendeva una folla di gente ansiosa, tanto erano amati e stimati da tutti i tre pescatori e, saputo della disgrazia, si diffuse in tutti un senso di commiserazione e di accorato compianto.

Nel silenzio generale si udivano i lamenti ed il pianto dei congiunti; tutti avevano parole di pietà per le tre vedove e i dieci orfani lasciati dalle vittime.

Non si sa se per un errore di manovra o per una ondata più delle altre violenta, la barca, fatti pochi metri, bruscamente si capovolse ed i tre pescatori si trovarono nell'acqua ghiacciata.

A nuoto 1

Praticissimi del nuoto, benché lontani dalla riva e nonostante il freddo intenso, con poche bracciate raggiunsero la sponda e fatti pochi passi, poterono anche mettere i piedi all'asciutto.

Quivi, bagnati come erano, senza possibilità di accendere il fuoco, o di ritornare rapidamente indietro, essendo la barca capovolta ancora in mezza al canale, percossi dal vento violentissimo che agghiacciò loro i panni in dosso, dopo una lenta agonia che dovette essere straziante, morirono tutti e tre, estenuati, assiderati.

La presidenza delle istituzioni Pie succordate sente il dovere di esprimere, anche a mezzo della stampa, sentite azioni di grazie all'amministrazione della Cooperativa Popolare di consumo di Palmanova, sicura di interpretare il pensiero di tutti i beneficiati.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

La maestra Tassinari è morta

Ieri narrammo del caso disgraziato della maestra Tassinari Felicità, di Forlimpopoli, appena venenne, insegnante da due mesi nella frazione di Braida Viduzzo, che mentre faceva lezione si avvicinò alla stufa per riscaldarsi, quando una vampata di fuoco uscito dal portellone ne investì le vesti, per salvarsi corse all'aperto dove il fuoco le si appiccò più veemente orribilmente ustionandola; un contadino le gettò la sua giacca sulla testa salvandogliela. Malgrado tutti gli aiuti e le cure dei sanitari, dopo aver visto i genitori chiamati telegraficamente, oggi moriva. Venerdì alle 9 c. saranno i solenni funerali. Il dolore di tutti è vivissimo.

VALERIANO

La festa della Filarmonica

Con gaia festa si è inaugurata la società filarmonica: la cerimonia battesimale del vessillo fu fatta in piazza Maggiore con discorso del presidente Picco. Il maestro Raffaele Tomat quindi diresse uno scelto concerto in Piazza Colonna.

Alle 13, i soci e rappresentanze si riunirono a banchetto nella sala Mecchia.

Al Comitato pervennero offerte dal sig. Domenico Antonio Lire 10 in memoria di Virginio Tomadini e lire 10 dal sig. Zelasio Vittorio in morte del combattente Corredig Eugenio. Il Comitato ringraziando, rivolge preghiera ai buoni cittadini perché questa benefica istituzione, sorta per lenire i dolori della grande guerra, possa, merce anche le piccole oblazioni, continuare a prestare la doverosa assistenza a chi diiede affetto e vita per la Patria.

Pro monumento ai Caduti

Con gentile pensiero, allevi ed allieve della già complementare del nostro Collegio Convitto, ispirati ed in unione alla loro direttrice prof. signorina Blasiggi hanno offerto a pro dell'ergendo monumento ai caduti lire 40 per onorare la memoria della compianta madre del compagno di classe Oreste Darholo. Pervennero pure lire 10 offerte dal rag. Carlo Quaranta in morte di Virginio Tomadini e lire 5 offerte dal sig. Antonio Domenis in morte del combattente Corredig Eugenio. Il Comitato ringraziando e adunandosi fra giorni per le nuove cariche, disporrà perché i lavori iniziati del monumento non siano più oltre ritardati.

La somma complessivamente truffata dall'ufficiale Guido Crobù è di L. 611,111, così ripartita: Riscosse dal giorno 10 al 13 del mese corrente lire 427,633, il 16 lire 50,000; riscosse con chèques della Banca d'Italia lire 128,078; più lire 5,700.

TEATRO SOCIALE

Ieri sera Fregoli ha dato la sua serata di addio.

Per questa sera si annuncia uno spettacolo organizzato ed eseguito dall'Unione Studentesca Friulana. Verrà dato «Il Titano» di Dario Nicodemi, e lo scherzo comico: «Se non ci fosse stato il telefono» dello studente Gregoricchio.

Domande d'impiego

SIGNORA sana presenza pratica casa occuperebbe presso signore solo o vice madre. Mili pretense. Scrivere cassetta 178 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORA civile bella presenza sana pratica tuttofare cerca occuparsi medico dentista guardabotte. Scrivere cassetta 178 Unione Pubblicità Udine.

Quasi notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori dipendenti e nervosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso: è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i reni. Presso tutte le farmacie L. 3.60 la scatola. L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, Via Gioiò 19, Cappuccino, Milano.

B. PIETRO AL NATISONE

Comitato di assistenza degli ex combattenti.

Domenica 22 si è radunato il Comitato di assistenza della Sezione Combattenti composto dei signori Luigi Podrecca fu Eugenio per il Comune di San Pietro, Gubana Pio per Tarcento, Fassin Ignazio per Rodda, Assente il rappresentante per i combattenti di Savogna, Pagon Giuseppe.

Prese in esame le nuove domande pervenute, (data l'esiguità del fondo disponibile, vennero accordati piccoli sussidi a famiglie dei caduti ed a minorati di guerra più bisognosi).

Cernaia Maria, madre del defunto militare Micheliotti Mario lire 40 a Colles Marz 35, a Blasiggi Rosa 40, a Gidon Antonia ved. del già militare Specogna Ella 30, a Di Lenardo Giuseppe 45, a Guion Luigi 30, a Blasiggi Marco invadito 40, a Missana Ernesto annuolato 30.

Al Comitato pervennero offerte dal sig. Domenico Antonio Lire 10 in memoria di Virginio Tomadini e lire 10 dal sig. Zelasio Vittorio in morte del combattente Corredig Eugenio. Il Comitato ringraziando, rivolge preghiera ai buoni cittadini perché questa benefica istituzione, sorta per lenire i dolori della grande guerra, possa, merce anche le piccole oblazioni, continuare a prestare la doverosa assistenza a chi diiede affetto e vita per la Patria.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

L'8 febbraio 1922 alle ore 18

è la data certa e irrevocabile della estrazione in Roma della Grande Lotteria pro Istruzione Orfani di Guerra con premi tutti in contanti per UN MILIONE DI LIRE.

Il pubblico può essere sicuro della data fissa dell'estrazione e si affretti ad acquistare i biglietti per potere prendere parte ad un'opera veramente benefica ed avere in pari tempo anche la probabilità di guadagnare uno degli importanti premi che sono di lire 500.000 (mezzo milione) L. 100.000, L. 50.000, ecc. per un totale di UN MILIONE di lire tutto in contanti. I biglietti costano lire DUE, quelli enoteneriti 5 numeri costano lire 9, quelli di dieci numeri lire 18 e quelli di 25 numeri lire 45, si trovano in vendita in tutto il Regno dagli apposti incaricati e presso l'Ufficio Sviluppo della Lotteria in Roma, via Aracotti 3.

Ancora pochissimi giorni di vendita degli ultimi biglietti.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della Congregazione e dell'Asilo essendo indisposto, per il presidente sig. Geremia.

Ma l'opera benefica della cooperativa non si è limitata solo a ciò; l'amministrazione ha voluto pensare per i giorni successivi, disponendo per la somministrazione alla cucina, di estratto di pomodoro per chilogr. 20; paste alimentari chilogr. 50, cotecchini chilogr. 4 e lardo chil. 4; all'Asilo infantile per la refezione scolastica, paste glutinate pacchetti n. 20 da gr. 250; estratto di pomodoro chilogr. 10, scatole di carne n. 250 e latte condensato in scatole n. 18.

Palmanova

L. Cooperativa popolare di Consumo

ha voluto degnamente ricordare il 20° anniversario della sua costituzione, rivolgendo il pensiero ai poveri e ai bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita, ieri 26, nella lieta ricorrenza, furono distribuiti, per cura di essa, circa un centinaio di razioni di vitto sano, abbondante ed appetitoso, consistente in circa 200 grammi di pasta asciutta accompagnata da un bel pezzo di salame cotto, da ben quattro pani, confezione speciale del forno municipale, gestito da detta Cooperativa, e da un quarto di vino, per ciascun componente le famiglie che giornalmente ricevono la minestra e il pane dalla congregazione di Carità.

A mezzogiorno, nei locali della Cucina Economica, l'pregio signor Gentà, presidente della cooperativa coordinato dai sigg. Oso, Piani e Tellini consiglieri della stessa, e dal direttore sig. Menotti, attese personalmente alla distribuzione, mentre alla casa diricovero i poveri ivi alloggiati, circa 15, sedevano liatamente a mensa, consumando le razioni appositamente preparate dalla detta Cucina. Anche quivi prestarono la loro opera i predetti signori alternandosi opportunamente nel servizio.

Non è da dirsi come i poveri beneficiati abbiano gradito quel po' di ben di Dio, esprimendo con evidente segni e commosse parole la loro gratitudine ai preposti alla cooperativa.

Ieri stesso, nei locali dell'Asilo, ebbe luogo la distribuzione del latte condensato, servito a caldo, con dei panini, assieme ad un pacchetto contenente del cioccolato, limoncini ed altro che i bambini festosamente portarono alle loro case. Si trovavano presenti i signori soprariocordati e il sig. Treleani, consigliere della

OBONOCIA FUNEBRE

Funerj Kiussj. Ieri, alle ore 14, seguirono i funerali del perito geometra Osvaldo Kiussj.

Numerose le corone: dei figli, della nuora e nipoti, del genero e nipoti Riscossa, dei nipoti Zampano e Cantoni, delle famiglie Zorattini e delle Sezioni combattenti mutilati di Cervignano.

Dopo le esequie, la salma fu accompagnata alla volta del Cimitero. Sul piazzale di Porta Vialata, il sig. Libero Grassi, amico di famiglia, portò il saluto all'estinto con queste parole:

«Non è possibile che la salma di Osvaldo Kiussj scenda nella fredda terra senza che una parola sia detta in suo ricordo.»

«Dovere innanzi tutto, ricordare le sue virtù di professionista. Laureato geometra all'Università di Padova, dal primo giorno che imparò ad intingere una penna, a spuntare un lapis, ad adoperare un compasso, sino al suo 88.º anno di vita, egli fu di una attività costante e feconda e la sua fu sempre una collaborazione preziosa di rendimento senza misura. Egli era il decano dei geometri della nostra Provincia e come tale sono tante, sono innumerevoli le sue opere e le operazioni compiute e tutte raccolgono in sé quella diligenza, quell'acume professionale, quel senso di onestà che vive solo nelle anime ben nate e che deve certamente tornar di esempio alla falange dei geometri che dopo lui è venuta.»

«E qui io non posso fare a meno di esprimere la mia sorpresa, nel non vedere, argomentando rappresento il Collegio dei geometri, perché doveva essere un obbligo dei colleghi porgere alla spoglia di lui un tributo di venerazione.»

Come cittadino, è dovere ricordare che nelle pubbliche cariche conferitegli o dal Comune o dalla Provincia, o dallo Stato, Osvaldo Kiussj poneva, nel disimpegnare gli obblighi assunti, la stessa diligenza, lo stesso amore e fervore che nelle cose professionali e private.

«E' giova notare ancora: che più specialmente presso la Società Operaia di Udine egli diede prezioso contributo di affetto e d'intelletto nella collaborazione degli ordinamenti statuari e spendendo somme di preziosa energia nelle pubbliche iniziative, al fine di contribuire ad ingrossare il patrimonio, pensiero costante dei nostri vecchi, per formare le pensioni operaie; di modo che può dirsi che egli fu uno dei principali edificatori del patrimonio stesso.»

Come padre di famiglia, fu modello ed esempio, quale pochi sanno esserlo; e tu, o Gino, puoi ben essere orgoglioso di averlo avuto come padre, tu che, dopo avere combattuto le ultime battaglie della redenzione, lacrimi oggi davanti a questa bara.

«E ben giustamente i tabari delle Associazioni naz. combattenti e mutilati di Cervignano vollero qui portare il tributo di cordoglio, con la partecipazione di tanti concittadini di quella terra che vennero ad attestare il loro affetto.»

«Ma più orgoglioso ancora va perché tu padre, morendo, lascia il patrimonio dell'onestà, che è patrimonio a nessuno secondo! Con la scomparsa di Osvaldo Kiussj, scende nella tomba un vero galantuomo.»

Funerj Elisa Gabaglio

Il compianto sincero che la scomparsa della buona signora Elisa Gabaglio vedova del cav. Enrico Bruni, suscitò nella schiera di quanti la conobbero, apparve ieri palesemente per larga partecipazione ai funerali alla di lei salma tributata e che riuscirono mesto affettuoso, solenne omaggio alla sua memoria, alle sue ed alle virtù.

Quando la bara uscì dall'abitazione in Piazza del Duomo, uno stuolo di numerosi cittadini salutò la salma, scoprendosi con reverenza.

Il corteo si formò in silenzio; innanzi procedevano i bambini della scuola e famiglia col vessillo dell'Educazione; poi venivano i sacerdoti e la carrozza funebre, su cui posava la splendida ghirlanda dei figli, signore in gramaglie reggevano i cordoni. Seguivano: il figlio rag. Ettore della Banca d'Italia, il genero Giuseppe Vio ed altri congiunti. Nel seguito si notavano varie rappresentanze: direttori didattici ed insegnanti, il cav. Gentile, il cav. Del Vechio direttore della Banca d'Italia, il comm. prof. Domenico Picelle, professori di Scuole ed istituti, il vice intendente di Finanza Tonio, con parecchi impiegati, parecchi pure impiegati della Banca d'Italia, e molti altri conoscenti di famiglia.

Larga rappresentanza di signore e signorine (tra cui parecchie insegnanti) vestite a nero, accompagnò l'estinto all'ultima dimora. Le esequie furono celebrate in Duomo, don di il corteo si diresse poi verso il Camposanto. Ai figli della buona Estinta, rinnoviamo la espressione della più viva partecipazione al loro cordoglio.

La morte di un valoroso

Ieri nel pomeriggio decedeva appena trentenne, Pietro Told della Frangione di Paderno ex maresciallo del 16.º mo fanteria in seguito a malattia crudele contratta al fronte.

Fu soldato in Libia, sergente maggiore per merito di guerra sul Carso; Maresciallo in Albania.

Era decorato di medaglia di armi al valore militare, di encomio solenne e di medaglia di arg. del Comando Supremo Imples.

LUIGI MANTELLI Cortolize e Carla da Lettera Via Cavour 5 - UDINE Ingresso - Dettaglio -

INTORNO ALLA SALMA DEL PONTEFICE

Continuano le condoglianze

La morte di Benedetto XV e il coacervo per la elezione del nuovo pontefice sono ancora gli argomenti che più tengono occupato il mondo. Abbiamo rilevato come i capi di Stato non solo di paesi retti a monarchia ma anche di quelli retti a repubblica, abbiano inviato a S. Eminentia il cardinale Gasparri, che nel periodo di sede vacante ha la rappresentanza della Chiesa, telegrammi di condoglianza. E tuttora ne arrivano. La «Stefania» ce ne comunica oggi parecchi.

Dei Sovrani di Spagna: «La Regina ed io profondamente costernati si associamo al lutto di tutta la cristianità e particolarmente della Spagna cattolica per la morte di Sua Santità il Papa, da cui abbiamo ricevuto sì valide testimonianze di affetto. Accetti, sig. Cardinale, in unione del Sacro Collegio, il nostro sentito cordoglio. Alfonso, Re ».

Del Presidente della Confederazione Svizzera: «Alle loro eminenze i cardinali capi d'ordine — Il Consiglio federale esprime con vivo dolore la morte di Sua Santità il Sommo Pontefice. Questa perdita è tanto più grave dappoiché in Benedetto XV colpisce una dei più grandi e più illuminati amici della pace nel mondo. Il Consiglio Federale prega le Loro Eminenze di gradire per sé e per il Sacro Collegio, l'omaggio delle sue condoglianze.»

Del segretario di Stato degli Stati Uniti d'America: «Profondamente commosso per la morte di Sua Santità, il presidente desidera esprimere a Vostra Eminenza le sue profonde condoglianze. Il suo amore per l'umanità, la sua opera a favore della pace, con la sua anima generosa e la sua grande dottrina, restano impressi nel cuore di tutti; e la sua morte sarà cordialmente compianta in tutti gli Stati Uniti.»

Del Presidente della Repubblica del Brasile: «Presento a V. E. e al Sacro Collegio, in nome della Nazione brasiliana e in nome mio, le più sentite condoglianze per la morte del Pontefice.»

Del Presidente della Repubblica del Perù: «Interpretando il profondo dolore della nazione peruviana e del suo governo per la morte del Pontefice, presento, vivamente costernato, a Vostra Eminenza, la espressione delle più sentite e filiali condoglianze.»

La tumulazione

Ieri mattina, dalle 7 alle 12, il pellegrinaggio reverente e pietoso nella Basilica per tributare omaggio alla salma del Pontefice è stato fervidissimo, anche per la partecipazione di numerosi forestieri, arrivati mercoledì e ieri nella capitale. Intanto, nella cappella Giulia fu celebrato il terzo dei nove funerali.

Alle 12.30 i cancelli d'ingresso alla basilica sono stati chiusi definitivamente. Alle 15 il Capitolo, il Clero e il Seminario della Basilica Vaticana, preceduti dai custodi della Basilica stessa in costumi di gala, portanti le tradizionali mazzette dalla croce astata e grosse torcie accese, e scendo dalla sacrestia, seguiti dal decano del capitolo in piviale nero e mitra e, subito dopo dal cardinale arciprete. Il corteo, silenzioso e lento, si dirige all'altare della Cattedra, ove, invece che nella Cappella del Coro, come d'abitudine, è stato eretto il grandioso tumulo, circondato da un grande numero di ceri accesi e sormontato dal trinegro e dove già attendono in piedi i cardinali con i propri candelabri muniti di torcie ed il principe Chigi assistente ai sogli pontificale. A sinistra dell'altare è collocato il corpo diplomatico e, circondata da guardie svizzere e gendarmi, una numerosa rappresentanza del patriato romano.

Contemporaneamente, dai sedari, coadiuvati dai cappellani, dai mansionari e dagli accoliti nella cappella del Sacramento, viene sollevata la lettiga con la salma di Benedetto XV, ai lati della quale sono appesi i due garudi cappelli pontificali in velluto cremisi, ornati di crine d'oro intrecciati con cordoni rossi e significanti la giurisdizione spirituale e temporale del Papa. La lettiga è fiancheggiata dagli esecutori della guardia nobilita, dal decano di gala e da otto sedari nel loro pittoresco costume di damasco rosso con mantello violaceo, con bordure rosse e guanti bianchi. Dietro la salma va la nobile anticamera e cioè il maggiordomo, il maestro di camera mons. Caccia-Dominioni, il maestro delle cerimonie, i camerieri segreti partecipanti, i comandanti dei corpi armati, il cavalierizzo maggiore, il furiere del Papa, il portatore della rosa d'oro, gli altri dignitari di Corte, tutti negli speciali e caratteristici costumi da cerimonia e una folla di arcivescovi, vescovi e monsignori.

Le cerimonie ultime

L'imponente e pittoresco corteo, partito dalla cappella del Sacramento, passa lentamente avanti la bronzea statua di S. Pietro e, girando a destra, si ferma davanti all'altare della Cattedra. Immediatamente monsignor vicegerente insieme al cardinale Gasparri, camerlengo maggiore e all'economista della fabbrica, delegato dal Capitolo, ricevono la salma e intonano l'«exaltamus Dominum», cui fanno eco i cantori della Cappella Giulia. Quando il canto si spegne, monsignore vicegerente legge edice lentamente le 3 casse e, approssimatosi quindi alla salma, dà le aspersioni e le incensazioni di rito, tra un profondo silenzio.

Il maggiordomo ricopre la faccia e le mani del defunto con due veli di seta bianca guaranti in oro. Quindi il Prefetto delle cerimonie stende sulla salma un velo di seta cremisi con frangie d'oro. Allora monsignor maggiordomo pone ai piedi del defunto una borsa di velluto cremisi con dentro altre tre borse di velluto della stessa colore, contenenti un esemplare di tutte le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che sono state coniate durante gli anni di pontificato del defunto. Depone poi nella cassa un tubo metallico contenente una pergamena con l'elogio riferente i principali punti della vita pontificale. Il cancelliere notaio del Capitolo di San Pietro, in sottana paonazza, dà lettura a bassa voce del rogito di sepoltura in latino, che tiene conto di tutte le circostanze che accompagnano la morte, il trasporto del cadavere in San Pietro, l'esposizione al pubblico e la sepoltura. Indi i cardinali si

recano ad uno ad uno a baciare i piedi a Benedetto XV. Il cardinale Gasparri, uno dei primi, ha gli occhi gonfi di pianto e il petto scosso da un singhiozzo, a viva forza represso.

Subito, nel più profondo silenzio, viene eseguita la saldatura della cassa di piombo, e fermato per mezzo di viti dorate il coperchio di quella di legno. Il marchese Sacchetti distende poi in forma di croce sul coperchio un nastro violaceo i cui angoli vengono fissati con quattro suggelli di cerulacea: due dal camerlengo e due dal maggiordomo. Fissato quindi il coperchio delle tre casse, ha inizio l'ultimo trasporto.

Precede una grande croce di argento, seguita dagli accoliti portanti torcie accese, dal capitolo, dal seminarario vaticano, dai tre delegati dei canonici, dal cardinale arciprete della basilica e poi da tutti i cardinali. Il feretro viene portato per mezza di una carrella sotto l'apposito castello costruito accanto all'altare pontificale, e, con una gru, viene lentamente disceso nella cripta, mentre i cantori intonano a tratto ed a sole voci il «Benedictus», l'«Agnus» ed il «Requiescat in pace».

La cerimonia è terminata. I cardinali e il corpo diplomatico lentamente si ritirano. I corpi armati rientrano. L'esigua folla degli invitati si disperde. Il locale viene chiuso con mattoni. La salma del Pontefice Benedetto XV è definitivamente scomparsa dalla luce del mondo.

Per la ricostituzione della Banca Italiana di Sconto

ROMA, 26. — Oggi, si è tenuta a palazzo Viminale, una importante riunione per ricostituire la Banca Italiana di Sconto, ma nessuna soluzione pratica è stata deliberata, e per cui il problema rimane sempre insoluto.

Oltre al presidente del Consiglio erano presenti: i ministri De Nava, Belotti e Beneduce, il direttore generale della banca d'Italia comm. Stringher, il vice presidente e l'amministratore delegato della Banca Commerciale comm. Fenoglio e Toepfritz, l'amministratore delegato del Banco di Roma, comm. Vicentini, il signor Rosselli, del Credito Italiano, il comm. Gidoni, commissario giudiziale della Banca di Sconto in moratoria.

Tutti i convenuti rimasero d'accordo sulla necessità di un quarto grande Istituto di Credito Italiano, che lavori insieme e d'accordo coi tre esistenti.

Per quanto riguarda la Banca di Sconto, si afferma che le difficoltà di ordine finanziario, tecnico e giuridico sono tali e tante che infrangono ogni sforzo del governo e dei rappresentanti degli istituti di emissione e di credito per una soluzione rapida e definitiva.

Nei circoli londinesi si conferma la notizia che un gruppo bancario appoggiato ad una delle più forti banche britanniche, sta trattando un grosso prestito per la ricostituzione della Sconto. Il prestito si aggirerebbe intorno ai 500 milioni di lire. Un banchiere ai corrente delle trattative che si svolgono da più giorni, conferma che il prestito sarebbe subordinato alle garanzie cumulative delle grandi banche italiane o della Banca d'Italia, pur facendo notare che oggi, in seguito all'inflessa pubblicazione ufficiale del deficit della Sconto, tendente a confermare la grandiosa entità del suo passivo, si nota nella City una maggiore diffidenza ad affrontare i rischi di questo finanziamento.

I creditori per la ricostruzione

I rappresentanti del consorzio nazionale dei creditori della banca Italiana di Sconto comunicano: «Considerato che si impone la più rapida soluzione della crisi della Banca Ital. di Sconto e che riesce impossibile frenare le legittime impazienze dei creditori che a gran voce reclamano un provvedimento di tutela e di tranquillità dei loro interessi; considerato che il governo, con le responsabilità assunte, col rendere possibile la moratoria della Banca Italiana di Sconto e con l'inspirare quei provvedimenti degli organi giudiziari ad essa delegati, i quali per motivi di opportunità politica, consentono a trattamenti di eccezione in contrasto coi legittimi interessi della massa creditoria, si è reso indiscutibilmente garante e responsabile di una soluzione, la quale tuteli specialmente le ragioni dei creditori;

dichiarano di ritenere esiziale e dannoso ogni progetto di definizione che rappresenti sotto qualunque forma una liquidazione della banca; affermano di essere solamente disposti a portare il loro consenso ad un progetto di ricostruzione, il quale dia garanzia assoluta di ottenere il pagamento almeno di una quota importante de loro crediti, riservandosi di investire la rimanente quota in quella forma e in quei modi che saranno stabiliti, ma che rappresentino, comunque, una loro speranza che possa essere realizzata in una auspicata ripresa dell'Istituto, all'amministrazione del quale intendono partecipare;

dichiarano che, allo stato attuale, riterranno ogni remora e ogni indugio sotto qualsiasi pretesto siccome manifestazione di intendimenti ostili ai loro interessi e avvertono che, in difetto di pronti, recisi e rassicuranti provvedimenti non ammissibili se non subordinatamente al consenso dei rappresentanti dei creditori, essi intensificheranno ed estenderanno l'agitazione della gran massa creditoria in tutti i modi».

Un'altra banca chiude gli sportelli

MILANO, 27. — Dopo, la banca Canella Sbarbaro Rossi, un'altra banca ha chiuso gli sportelli.

Trattasi della Banca Martini, Bagagni, De Vecchi e C. con sede in Via Meravigli. Essa non potendosi avvalere del decreto di moratoria per la forma della Società ha chiesto domanda di concordato preventivo al tribunale.

119. Domenico Del Bianco e Figlia Antonica Del Bianco, accontente e responsabili.

Alle ore 20 di ieri sera, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, confortata dalla religione di Cristo, serenamente si spegneva

Domenico Modesti di anni 69

Le figlie Maria e Ines, unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio. Udine, 27 gennaio 1922.

Angelo Battocletti annuncia con vivo dolore la morte ieri sera avvenuta di Domenico Modesti

che da oltre 25 anni portò nell'azienda di Antonio Battocletti la sua opera di dipendente affezionato. Udine, 27 gennaio 1922.

L'Ufficio Tecnico Speciale delle Terre Liberate di Udine

il giorno 2 febbraio p. v. procederà alla vendita a trattativa privata di n. 6 baracche smontabili in legno, con copertura in eternit alla romana, site nei pressi di S. Osvaldo (Udine). Per informazioni, o per la visita al materiale, rivolgersi, dalle ore 10 e mezza alle 11 e mezza al gruppo Tecnico di Udine, via Poscolle n. 43.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cost. 5 la parola - Varicent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

Offerte d'impiego SIGNORINA per ufficio, ma preferisci serietà cercare: Rivolgersi 1000 Unione Pubblicità via Manin 8.

Primaria Fabbrica Saponi del Veneto cerca rappresentanti regionali. Attivi conoscenza slavo tedesco, con serie referenze. Scrivere Unione pubblicità Cassetta 111, Udine.

FFITTI magazzino 100 mq. con studio e ripostiglio. Rivolgersi Libreria Zorzi Via Prefettura. CASA da vendere via Superiore al n. 81 nuova con tutte comodità; in caso di acquisto quattro ambienti pronti.

Commerciali BELLA sala Luigi XV, facciata Banca 29 pezzi prezzo conveniente Rivolgersi famiglia Camero Via Aquileia 49 interno 5 Udine.

CERCO lire tremila per mesi sei. Offerta garanzia. Indirizzare a Udine posta restante Marino Rusani. Ritiro trenta correnti. M. massima segretezza.

POMPA centrifuga bocca 60 mm. semi nuova per irrigazione. comando a cinghia, funzionamento garantito, prezzo d'occasione. Rivolgersi Ugo Dorta Viale Stazione 31, Udine.

VENDESI mandarini di Sicilia e Campania, disponibili forti quantità. prezzi eccezionali. Carmine Palladino Roccapiemonte.

POMPA da travaso bocca 40 mm. semi nuova. Funzionamento garantito. Prezzo d'occasione. Rivolgersi Ugo Dorta Via la stazione 31, Udine.

VENDESI Fiat 3 Ter ottimo stato. Trieste Garage Via A. Volta 10.

VENDESI Austro-Daimler 25 H. P. carrozzeria lussuosa nuovissima. Impianto Bosch. Trieste Garage Via A. Volta 10.

ACQUISTO casa posizione centrale 7 ambienti piccolo cortile. Esclusi intermediari trattasi direttamente. Martignoni Savina Udine Via Mercerie 9. III. Piano.

BELLISSIMA pelliccia da signora, abito e vari altri oggetti vendesi a prezzi di vera occasione. Rivolgersi via Aquileia n. 49 (5 interno).

Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO DEL CONTADINO per l'anno 1922. Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Palazzo dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

CARMINE PALLADINO Import-Export. FILIALI: Cava Tirreni, Contursi-Palermo, Genova. TELEFONI: 44-10-62, TELEGRAMMI: Palladino. Forti partite di derrate alimentari sempre pronte. Siamo sempre compratori di qualsiasi importante stock di merci pure ad ottimo prezzo e condizioni. Referenze bancarie di primo ordine.

Case di Cura per Malattie degli Occhi. Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA. Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi tristi; cura radicale della miopia, operazioni della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 17. Telefono N. 9-50. Udine - Via Cavallotti 15.

Frattino Fabbriche E. Frette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa, da sposa. Doni per acquisti superiori a L. 100. Catalogo - campioni gratis, e "franco", a richiesta.

VENUTA ECCEZIONALE CALZATURE qualità extra da uomo L. 50,- e 55,- da donna 25,50 e 37,50. trovansi in vendita presso "L'Elegance Parisienne", Portici Palazzo Municipale UDINE.

L'Oculista Dr. ALDO FERUGLIO. Già Alito R. Clinica Oculistica di Siena e Istituto Oftalmico di Milano. Riceve nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. in Via Manin 15 - UDINE.

Seme bachi cellulare. Premiato stabilimento Ferretti e Nianara, Ascoli Piceno, razze pure e meticolosa selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919-20. Rappresentante per la provincia di Udine: Raffaello dott. Pagani Udine, Piazza Garibaldi 4.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI. U.DINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE.

CASA DI CURA dei Dott. A. CAVARZERANI. otorinolaringoiatria - ginecologia - ostetricia. A. Volpe dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Udine - Via Treppie N. 12.

a UDINE gli avvisi per il PICCOLO e PICCOLO della SERA di TRIESTE si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 8.

VERMOUTH Ballor TORINO. Soc. An. F. S. U. R. B. ALLOR. CAPITALE VERSATO L. 2.000.000. ANTICA GRANDE MARCA - 1856. Agente Depositario: LUIGI ROVA Via Milazzo 4.

Dott. Domenico Damiani. Medico-Chirurgo specialista della Clinica di Bologna. Malattie bocca e denti. Apparecchi in ogni sistema il più moderno. UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin).

Dott. A. FERUGLIO-TININ. Malattie dei bambini e medicina interna. già Assistente ad Alito alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Esami di chimica, microscopi, batteriologia clinica, elettrico, biochimico di latte. Visite dalle 10-12 e 14-16. Via P. Sardi (Riva Bartolini) N. 26 p. 1.

AMERICAN DENTIST. UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE. GABINETTO DENTISTICO MODERNO UNICO per i lavori di protesi dentale d'ultimo sistema AMERICANO. Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione. Si parla Italiano - Inglese - Tedesco. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18.

Cure rapide Estirpazioni indolori - Otturazioni - Puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro-Alumino - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - Apparecchi di raddrizzamento - Otturatori - Riparazioni.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) - Omn. 2.10 - Acc. 8 - dir. 11.45 - Lusso 12.45 - omn. 17.50 - acc. 18.50 - 19.50
 Per CIVIDALE: 8.50 - 11.50 - 16 - 19.50
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI- GNANO: 8.50 da Grado - 6.50 - 11 - 18.35
 PER TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. dir. 9.25 - dir. 16.50 - acc. 19.45
 Il treno lungo delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 2.15 - 9.35 - diretto - 14.25 acc. 17.15 - dir. 19.50 - dir. 2.3 - Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica. Il diretto delle 9.35 è sospeso al lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 0.8 - 13.37 - 17.48 - 21.47 - 23.3 - 2.38.
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.40 - 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.20 - 0.8.
 Partenza da Mestre per Bologna 4.13 - 6.22 - 7.53 - 10.6 - 13.58 - 16.53 - 20.23 - 23.53.
 Per S. DANIELE: 7.40 - 11.55 - 14.55 - 17.20.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.70 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 13.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 - 12.20 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 18 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.

Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7.5 - acc. 9.10 - soc. 13.56 - dir. 19.25 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.50 - 11.5 - 13.50 - 18.30.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI- GNANO: 8 - 14.41 - 17.25 - 22.50.
 Il treno delle 8 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir. 19.25 - omn. 22.45 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.
 Il treno della 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 10 sono sospesi alla domenica.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.25 - 9.25 - 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.20 - 23.16.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 - 1 - 7.25 - 12.3 - 14.40 - 18.40.
 Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 - 12.5 - 16.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.39 - 4.5 - 6.1 - 20.5.
 Da S. DANIELE: 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativo).
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 - 21.50.

Servizi Automobilistici
Arrivi a Udine
 Da Latisana, Povegliano, Mortegliano: 9.15 - 14.
 Da Latisana, Povegliano, Mortegliano: 9.15 - 14.
 Da Varmo, Bertoldo: 8.50.
 Da Latisana, Rivignano: 9.18 - 14.
 Da Codroipo, Talmassons: 9.18 - 14.
 Da Spilimbergo: 9.45 (sospeso nei giorni festivi) - 10.45 - 15.45.
Partenze da Udine
 Per Spilimbergo: 12 (sospeso nei giorni festivi) 14.45 - 17.
 Per Latisana, Povegliano, Mortegliano: 11 - 16.10.
 Per Varmo: 16.35.
 Per Latisana Rivignano: 11 - 16.
 Per Latisana Codroipo: 8.45 - 17.
 Per Codroipo, Talmassons: 11 - 16.

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
 UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:
 Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre "Linotype" permettono alla Ditta l'esecuzione di Opuscoli, giornali, ecc. ecc. a prezzi modicissimi.

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --
 -- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. La trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi

Acherina la miglior Cisciva Liquida
 Grandioso assortimento
 Caramelle di primario Marche
 Deposito del rinomato sapone "ECCO"
 Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda
 Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eclat ecc.
 Unio da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"
 Saponette al bisolfonico
 Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri
 Rinomato Gesso per lavagne di Madesimo
ADRIANO TAMBURLINI
 UDINE - Viale Duodo n. 24 (fuori Porta Pascolina) Telefono 13

Per tutte le classi e le scuole

TESTI SCOLASTICI

ALLA

LIBRERIA - BONACCINA
 VIA DELLA POSTA 43

Colori
 Compassi
 Quaderni
 Articoli per disegno e calligrafia
 Cartelle per scuola

LE INSERZIONI

Nel *La Patria dei Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine